

MOZIONE SULLA VERTENZA UNIOLOGISTIC

RIVALTA - Una mozione per fare il punto della situazione sulla vicenda che coinvolge la Unilogistic sarà presentata da Nicoletta Cerrato, consigliere comunale di Sel, e dai colleghi dell'opposizione del Pd Sergio Muro, Nicola Lentini e Mauro Ruscasso. La vicenda è cominciata il 3 maggio, quando ai 57 lavoratori della ditta, appaltatrice di servizi di logistica alla Fiat ricambi di Rivalta, è stato impedito l'accesso al posto di lavoro in seguito alla rescissione unilaterale del contratto da parte della Fiat per un contenzioso legato a presunte irregolarità contributive. I lavoratori si sono organizzati con un presidio permanente che tutt'ora staziona davanti ai cancelli della Fiat, ma da allora non hanno saputo più nulla in merito al loro futuro, né hanno cominciato a percepire la cassa integrazione.

Il sindaco di Rivalta e i colleghi di Bruino, Piovascico e Volvera si sono attivati per ottenere un confronto tra le parti, ma senza mai riuscire a coinvolgere anche la Fiat, come ha confermato anche l'assessore regionale al lavoro Claudia Porchietto. «A tutt'oggi i lavoratori Unilogistic, pur vedendosi riconosciuto il diritto alla cassa integrazione in deroga, non hanno certezza di come, quando e per quanti di loro potrà essere attivata. Infatti non sono ancora disponibili

i fondi governativi e i fondi residui sono terminati con il soddisfacimento delle domande presentate a gennaio 2013», spiega la Cerrato. L'unico spiraglio è arrivato proprio dalla Fiat, visto che la Unilogistic ha chiuso la filiale torinese: il gruppo automobilistico torinese ha bloccato le fatture della Unilogistic e sta pagando gli stipendi residui «Ma con grande lentezza, e certamente non riconoscerà gli acconti sul Tfr fino a quando i lavoratori non risulteranno licenziati dalla Unilogistic». La situazione di stallo va avanti da circa un mese, e per i lavoratori le difficoltà economiche cominciano a essere grandi.

La Cerrato e il Pd chiedono quindi al sindaco di impegnarsi «Affinché la situazione dei lavoratori Unilogistic possa trovare una soluzione, portando la Fiat al tavolo delle trattative per perseguire l'obiettivo della salvaguardia sociale, di organizzare un consiglio comunale aperto sulla situazione e sulla crisi occupazionale del territorio, sia per quanto riguarda Rivalta sia per i comuni limitrofi, di attivare un tavolo permanente tra Comune, Provincia, Regione, rappresentanze sindacali e imprese affinché tali situazioni possano essere governate fin dalle prime manifestazioni di crisi, vista la situazione generale delle imprese sul nostro territorio».